ULTIMA EDIZIONE — NUOVA — ULTIMA EDIZIONE

TORINO
Anno IV Num. 153
via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

STAMPA SERA

VENERDI' SABATO
30 Giugno - 1 Luglio 1950
L. 15 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 48-039, 50-990, 53-961. - Prezzi per mm. di mil. in una col.: Annunci economici L. 100 (festivi 150), Annunci finanz. e legali L. 150. Necrologie L. 90 (diritto fisso per adesioni L. 900). Cod. cronaca e spett. L. 300 (festivi 500) la linea. Pubblic. econom.: vedere rubrica. Pagamento anticipato. — Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/1380): Italia anno L. 3750, semestre L. 1900, trimestre L. 1000. - Estero: anno L. 6600, semestre L. 3340, trimestre L. 1650. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Cauta reazione di Washington alla risposta negativa del Cremlino

Mac Arthur ordina agli aerei americani attacchi a nord del 38° parallelo

Si discute

ROMA, venerdì sera.

Bisogna considerare buon segno il fatto che, al disopra del clamore delle battaglie, si riconosca a discutere, sia pure in un tono concitato che del resto gli avvenimenti giustificano?

Dice dunque Truman, «Gli Stati Uniti non sono in guerra, ma stanno svolgendo in Estremo Oriente un'azione di polizia contro un gruppo di banditi che avevano attaccato la Repubblica di Corea. E siccome questa Repubblica era stata costituita con l'aiuto dell'O.N.U., è giusto che quell'organizzazione mondi qualcuno a difenderla».

Stalin, dall'altra parte del mondo, risponde: «Non è vero niente; l'aggredito è la Corea del Nord, le decisioni del Consiglio di Sicurezza dell'O.N.U. sono illegali, l'Unione Sovietica e del resto che le potenze straniere non debbano interferire negli affari interni della Corea».

Il fatto importante è che si discute; nessuno dei due contendenti si chiude nella torre d'avorio del mutismo, e quando si discute c'è sempre da augurarsi che ci si metta d'accordo. Anche quando le tesi sostenute sono agli antipodi, come nel caso attuale.

Ma se, malgrado la grande «azione di polizia» i nordisti dovessero (come allo stato attuale dei fatti non appare affatto improbabile) occupare tutto il territorio della Corea, quale sarà la posizione delle due grandi Potenze che sono dietro i combattenti?

Tutto ciò dà da ragionare e trarrebbero utili insegnamenti. Da una parte Washington saprebbe che la Russia è decisa a tutto, pur di assicurarsi quei vantaggi territoriali sui quali ha avuto diritto, e di conseguenza gli Stati Uniti prenderebbero quelle precauzioni che finora non hanno preso o hanno preso soltanto a metà. Dall'altra, Mosca sarebbe avvertita che il gioco potrebbe in prossima volta diventare pericoloso. Non ne guadagnerebbe la causa della pace, già tanto compromessa, ma la guerra sarebbe pur sempre scongiurata, giacchè si riprenderebbe lo stillicidio della guerra fredda, anch'essa compromessa dalla ostilità scoppiata in Corea.

Anche in altri settori lo spauracchio degli avventurosi della guerra fredda. Si segnalano infatti movimenti di truppe sulla frontiera europea e del Medio Oriente. La squadra navale sovietica sarebbe in movimento nel Mar Nero e Turchia e Persia si terrebbero sul chi vive. Inoltre i russi hanno tolto l'elettricità ai quartieri occidentali di Berlino e il commissario americano per studi atomici ha oggi comunicato ufficialmente che la bomba all'idrogeno è quasi pronta.

Soltanto guerra dei nervi per evitare il pericolo del peggio? Il mondo intero si augura che sole di guerra di nervi si tratti.

pellecchia

ULTIMISSIME

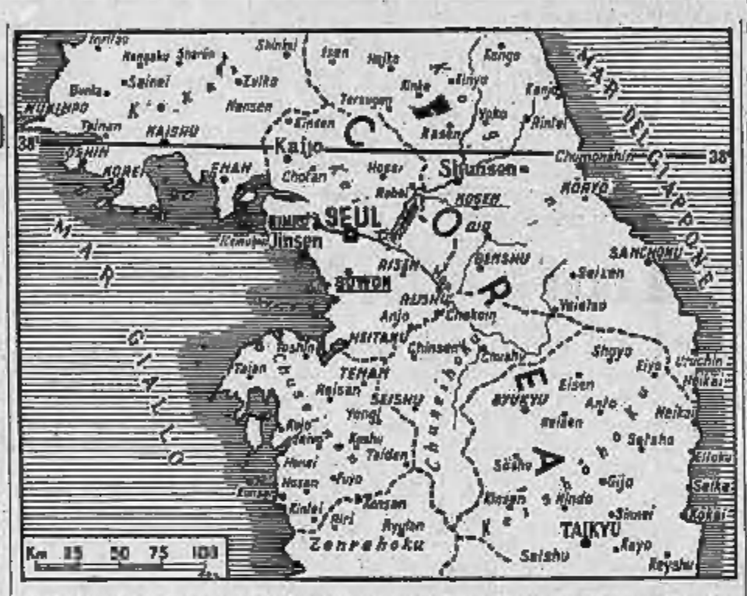
Voci senza conferma di riconquista di Seul

TOKIO, venerdì sera.

Il direttore del Servizio informazioni coreano, Chiarence Ayes, ha annunciato (con una telefonata a Tokio dalla capitale provvisoria sudista) che le truppe sudiste sono rientrate nei sobborghi meridionali di Seul e che i carri armati nordisti si stanno ritirando dalla città.

Egli ha precisato che un nerbo da ricognizione ha visto i carri armati nordisti lasciare la Porta Orientale e riprendere la strada per la quale erano entrati in Seul. Gli osservatori hanno potuto scorgere solo tre o quattro carri armati nel centro della città. Ayes ha aggiunto che le truppe sudiste sono entrate pure in Mapo e Sobbing, due città situate a nord del fiume Han.

Non si ha nessuna conferma di questa notizia, la quale appare in contrasto con l'attuale andamento delle operazioni militari.



Il fronte principale dei sudisti si estende lungo il fiume Han, dal punto di confluenza col Pukhon verso oriente. Kimpo (a ovest di Seul), riconquistata dai sudisti, possiede l'unico aeroporto della Corea dal quale possano decollare fortezze volanti. Il Quartier Generale di Mac Arthur è a Suwon (30 km. a sud di Seul)

I sudisti in fuga dalla linea dell'Han?

Sull'intervento delle divisioni americane Truman deciderà nelle prossime 36 ore

Tokio, venerdì sera.

L'immediato ritorno del generale Mac Arthur a Tokio è stato interpretato da alcuni commentatori militari come la prova del peggiorare della situazione militare. Il generale doveva formarsi in Corea due o tre giorni: perchè ha ristretto il tempo della sua ispezione ad ormine di poche ore?

Questa mattina la radio nordista si è limitata a ripetere i bollettini di ieri, che dimostra la mancanza di nuovi successi militari, inoltre già ieri sera gli americani avevano parlato di una stabilizzazione del fronte a Nord di Suwon e sul fiume Han.

Però notizie più tarde dal fronte rivelano che i nordisti, forti soprattutto dei loro mezzi corazzati, hanno attraversato il fiume Han oltre Seul ogni ed hanno fatto impeto nella linea difensiva sui sudisti e mandandoli in fuga disordinata».

I comunisti hanno sfruttato il fatto che le forze del Sud stavano ancora tentando di organizzarsi per una controffensiva tunga il nuovo fronte e la hanno colta di sorpresa.

Oltre alle azioni aeree — gli americani continuano ad attaccare in massa lo schieramento nemico approfittando della schiarita — in cui hanno perduto 18 uomini, le forze statunitensi sono intervenute con energia anche sul mare.

Le navi da guerra americane hanno continuato a bombardare le posizioni comuniste sulla costa occidentale, i porti vicino a Seul e la testa di ponte «rossa» sulla costa orientale. Tuttavia i nordisti continuerebbero a rafforzare le loro posizioni.

Ma il punto più importante della situazione militare resta la possibilità di un intervento americano anche con forze terrestri. Truman non ha ancora deciso in merito, ma la decisione potrebbe avvenire nelle prossime 36 ore.

Ieri a tarda sera il Presidente ha ricevuto alla Casa Bianca le massime autorità militari e diplomatiche. Erano presenti tra gli altri i Capi degli S. M., il segretario alla difesa Louis Johnson, il presidente dell'Ufficio per la sicurezza Stuart Symington, il segretario di Stato Acheson ed il consigliere repubblicano Foster Dulles, appena tornato dalla sua missione esplorativa in Oriente.

Finora non è trapelato nulla nè sulla natura della conversazione tenuta da queste alte personalità, nè sulle eventuali decisioni. E' probabile che l'ordine di impiegare truppe terrestri dipenda dalle notizie del fronte coreano: quanto meglio resistono i sudisti, tanto meno necessaria si fa la presenza dei fanti americani sui campi di battaglia, e viceversa.

Il generale Mac Arthur, appena tornato dalla sua ispezione in Corea, ha dato ordine agli apparecchi americani di bombardare le posizioni e gli impianti dei nordisti anche al di sopra del 38° parallelo.

Sono stati i comandanti americani della aviazione a chiedere questa misura per eliminare l'azione nordista distruggendo le sue basi di partenza. «Non permetterò — ha detto Mac Arthur — che gli aerei nordisti uccidano i miei aviatori senza colpirli là dove essi devono essere colpiti».

La controffensiva comunista coreana ha abbattuto oggi un'ondata di reazione americana sopra Seul. L'aereo è stato colpito dal fuoco dei cannoni da 20 mm. mentre si apprestava a mitragliare la stazione ferroviaria della capitale.

Il comandante sudista tenta di uccidersi

Salvato, dà le dimissioni

TOKIO, venerdì sera.

Il comandante della forze sudiste ha rassegnato le dimissioni.

Notizie dal Quartiere Generale avanzato a Suwon informano che il comandante, maggior generale Chay Byong Duk, è stato fermato mentre stava per suicidarsi (a seguito al disastro riportato dal suo esercito.

Il caldo aumenta

Gravi incidenti e un pietoso caso di pazzia

Roma, venerdì sera.

Una eccezionale ondata di caldo si è riversata su tutta la Penisola. La elevata temperatura è dovuta a un afflusso di masse d'aria tropicali, provenienti dall'Atlantico centrale. Il cielo, completamente terso, contribuisce ad accrescere gli effetti del calore sfoco che domina in tutta Italia. La temperatura registrata a Roma (34°,2 all'ombra) eguaglia quella registrata nel 1927. A Milano la temperatura, misurata all'ombra in piazza del Duomo raggiunge i 35° e misurata al sole oltrepassa i 50°. Sedicimilatrecento persone hanno invaso le piscine pubbliche e le vie della città sono deserte come in pieno Ferragosto. A Firenze il caldo ha raggiunto i 34°,3, a Trento i 35°,3, a Bolzano i 35°,5. Anche in tutta la Valle Padana la temperatura è in aumento con 34°,3 a Bologna e 35° a Forlì.

Gli esperti dell'Ufficio meteorologico del Ministero dell'Aeronautica, da noi interrogati, sostengono che il caldo intenso durerà ancora per una settimana, raggiungendo le punte più alte nelle prime ore del pomeriggio. Esso è determinato, come si è detto, da una situazione anticiclonica, cioè dall'affluenza di masse d'aria tropicale provenienti dall'equatore e dal basso Atlantico, le quali, dopo avere interessato la Spagna e la Francia, giungendo sull'Italia provocano questa temperatura sfoco che ora tende a stabilizzarsi.

Intanto nelle campagne, oltre ai vari casi di insolazione che colpiscono i mietitori nei lavori di mietitura o di trebbiatura del grano, si verificano sempre più frequenti gli incendi dovuti ad autocombustione.

In provincia di Lecce oltre 100 quintali di paglia e di legnami sono andati distrutti nel comune di Soriano. L'incendio si è sviluppato spontaneamente in un deposito. Fortunatamente i vigili del fuoco, prontamente intervenuti, sono riusciti a circoscrivere le fiamme prima che queste si estendessero ai casseggiati adiacenti. Un altro grave incendio, dovuto anch'esso a un fenomeno di autocombustione, è scoppiato ad Arnad e ha preso proporzioni allarmanti. Le fiamme sono scaturite in territorio

macchioso e verso e si sono immediatamente sviluppate su un fronte di circa un chilometro, avanzando con impressionante rapidità. Il coraggioso intervento di contadini del luogo, armati di vanghe e di arnesi, è valso a deviare o a circoscrivere l'incendio. I danni sono tuttavia ingentissimi. Altri incendi di minore entità vengono segnalati dalle campagne di Lecce e Gallipoli.

Il caldo provoca anche vittime umane. A Roma, per esempio, il grande invalido Nello Morgia, cui era stata applicata una calotta d'argento al cranio fratturato da una scheggia di bomba, è impazzito. Il suo, battendo sulla calotta, aveva provocato lo «choc».

Anche i paesi alleati dell'URSS respingono l'intervento dell'ONU

Riunito il Consiglio di Sicurezza

Si escludono trattative dirette fra Washington e Mosca: nel conflitto coreano è implicata, commenta il Dipartimento di Stato, la sola responsabilità dei nordisti - Ottimismo di Truman

New York, venerdì sera.

Dopo le risposte sovietiche alle Nazioni Unite e al governo americano, anche i paesi del blocco russo hanno preso posizione sulle misure decise dall'ONU per la Corea.

Nella notte la segreteria di Trygve Lie ha reso di pubblica ragione il testo del telegramma inviatogli dal Governo della Corea settentrionale nel quale è detto che la decisione dell'ONU è illegale perchè nessuno dei rappresentanti di Pyongyang è stato chiamato ad unirsi al dibattito e perchè la Russia e la Cina comunista non hanno partecipato alla votazione.

Praga e Varsavia

Questo è il motivo che sta alla base delle risposte dei paesi di democrazia popolare per invalidare le decisioni della maggioranza.

Non a Lake Success, ma a Varsavia è stata pubblicata la lunga dichiarazione, inviata dal Governo polacco al segretario generale dell'ONU in risposta alla comunicazione fatta a quel Governo dalla segreteria dell'ONU sulle sanzioni alla Corea del Nord. Dopo aver proclamato ancora l'intervento degli Stati Uniti, vi si conclude «di non potere accettare una decisione del genere di quella trasmessa dalla segreteria dell'ONU».

Il vice-presidente e ministro degli Esteri cecoslovacco Siroky ha inviato a Trygve Lie un telegramma nel quale le decisioni prese dal Consiglio di Sicurezza a proposito della Corea vengono definite «illegali» a causa dell'assenza della rinunione del rappresentante sovietico e di quello della Repubblica popolare cinese.

Il governo comunista di Pechino, che non è rappresentato all'ONU, ha risposto indirettamente alle decisioni di Lake Success con una lunga dichiarazione polemica di Mao-Tse-Tung.

«Truman — dice fra l'altro il messaggio — non ha rispettato gli accordi internazionali degli Stati Uniti sulla non ingerenza negli affari interni della Cina. Questa aperta rivelazione da parte degli Stati Uniti del loro aspetto di imperialisti è utile per i popoli della Cina e per quelli dell'Asia. Gli interventi americani negli affari interni della Corea, del Viet e delle Filippine sono sempre stati illegali. La simpatia del popolo di tutta la Cina e di vaste masse dei popoli di tutto il mondo sono dalla parte della Corea settentrionale, vittima dell'aggressione, e non dalla parte dell'imperialismo americano». Il quale non riuscirà nè a comprarli nè ad ingannarli».

Oggi alle 10 (ora di New York) è convocata una nuova riunione del Consiglio di Sicurezza. Nel corso di essa verrà sottoposto al Consiglio l'accettazione da parte del governo indiano della risoluzione del 27 giugno, con la quale si chiede a tutte le Nazioni Unite di aiutare la Corea meridionale. Come è noto il rappresentante dell'India si era astenuto dal voto.

Questa la ragione formale della seduta. E' probabile però che in essa venga stabilito un primo bilancio delle adesioni raccolte dall'ONU per le sanzioni militari (ora anche il Brasile si è messo a disposizione del Consiglio) e precisata l'azione futura.

Fra l'altro, Trygve Lie ha nominato il colonnello Alfred Katzin, di nazionalità sudafricana, suo rappresentante speciale in Corea. Katzin partirà immediatamente per la sua nuova destinazione e sarà seguito probabilmente da osservatori militari.

Però tutta la partita diplomatica in corso a Lake Success ha un interesse marginale. Il punto cruciale consiste nei rapporti russo-americani, e qui la situazione evolve con grande lentezza. Due «supergrossi» danno prova di cautela e di prudenza.

Nessun commento ufficiale si è ancora avuto a Washington circa la risposta sovietica alla nota statunitense. Il Dipartimento di Stato ha detto che il testo della nota e sua disposizione non differisce molto da quello trasmesso dalla radio di Mosca. Un portavoce ha dichiarato che difficilmente si avrà, in un immediato futuro, una presa di contatto tra gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica.

Il giudizio di Austin

Merita segnalare all'attenzione del lettore le parole del delegato statunitense all'ONU, Warren Austin ha dichiarato infatti che la questione coreana non è argomento che possa essere trattato tra due sole potenze.

«Sono le Nazioni Unite che debbono trattare con l'aggressore. L'azione presa precedentemente iniziata dalle Nazioni Unite dimostra che l'ONU non permetterà più agli aggressori di sopprimere la piccola Nazioni una dopo l'altra».

Queste parole significano che gli Stati Uniti intendono presentarsi in Oriente come la spada dell'ONU, non come una potenza direttamente interessata, e che vogliono considerare la guerra in Corea un fatto locale, cui la Russia è estranea. E' l'unico modo per circoscrivere il conflitto e impedire lo scoppio della grande conflagrazione.

Nei circoli diplomatici si osserva stamane che il tono moderato della risposta russa ha, almeno temporaneamente, allontanato il pericolo di uno scontro fra i due «Big» e che per il momento il Cremlino non dimostra l'intenzione di appoggiare attivamente la Corea settentrionale, per quanto esista la possibilità che la Corea diventi un'altra Spagna.

Appena conosciuto il testo della nota sovietica, nei circoli diplomatici si è registrato un senso di distensione, che però non farà allentare la vigilanza.

Il Presidente Truman, che ieri sera ex intervenuto inatteso ad una riunione della commissione finanziaria del Comitato nazionale del Partito democratico, ha fatto la seguente dichiarazione: «E' nel campo della possibilità che un regime di pace sia istituito nel mondo con generale soddisfazione di tutti i Paesi», il fatto rivelare che nella giornata di ieri Truman aveva già espresso il proprio ottimismo nel corso della sua conferenza stampa e in un telegramma al Presidente della Repubblica dominicana.

Il comandante sudista tenta di uccidersi

Salvato, dà le dimissioni

TOKIO, venerdì sera.

Il comandante delle forze sudiste avanzate a Suwon informano che il comandante, maggior generale Chay Byong Duk, è stato fermato mentre stava per suicidarsi (a seguito al disastro riportato dal suo esercito.

Per domenica il nuovo governo

Queuille si presenta all'Assemblea francese

Parigi, venerdì sera.

Stasera la Francia avrà il capo del governo, essendo certo che Queuille otterrà alla fine del pomeriggio o al più tardi nella notte l'investitura della Camera; ma non avrà un ministero prima di domenica.

Sabato il capo del governo, designato dal Presidente della Repubblica e investito dalla Assemblea nazionale, sceglierà i ministri fra i partiti disposti ad accettare le responsabilità del potere su un determinato programma. Ma il programma comune non esiste (c'è anzi, disaccordo su molti punti fra quello del d. c. quello dei socialisti e quello dei radicali) e ogni partito pone del «veti» contro certi uomini appartenenti ad altri partiti.

I socialisti, divisi tra la volontà di rimanere fuori del governo e la nostalgia del potere, vorrebbero allontanare dalle Finanze il signor Petsche, partigiano dell'equilibrio finanziario rigido, e dal Quai d'Orsay il signor Schuman, al quale rimproverano il pool

Ma il sistema finanziario di Petsche è sostenuto, oltre che dal d. c., anche dai radicali e da Paul Reynaud, che entrerebbe nella futura combinazione; i cattolici, inoltre, non accetteranno in nessun modo che la politica di Schuman, alla quale essi hanno dato la loro approvazione, venga condannata. La politica estera della Francia non subirebbe, dunque, nessuna modifica.

Il ministero degli Interni sarebbe conservato dai radicali e se lo terrebbe Queuille in persona, con due segretari di Stato; la Difesa nazionale rimarrebbe a René Pleven, che ha rifiutato opposta l'incarico di fare il governo per dedicarsi all'esercito; a Paul Reynaud verrebbe affidato il ministero dei tre stati associati del Vietnam, creato per la prima volta in seguito alla conferenza che si svolge attualmente a Pau tra francesi e indocinesi.

I PARTITI ITALIANI di fronte al conflitto

Gronchi ammonisce che non più di tre o quattro anni ci separano dal "punto critico„ della lotta tra S. U. e U.R.S.S. e propone la costituzione di un esercito europeo - Imminente dichiarazioe governativa sui fatti di Corea

Roma, venerdì sera.

Gli ambienti politici italiani seguono con sempre comprensibile attenzione lo sviluppo degli avvenimenti in Corea, anche se non vi sono manifestazioni politiche da registrare. Il Consiglio dei Ministri si riunirà infatti sabato o lunedì ed è probabile che in quell'occasione emetterà una dichiarazione sui fatti di Corea.

Come già ieri vi segnalammo, il ministro degli Esteri farà martedì la sua relazione alla Commissione degli Esteri della Camera, ma più diffusamente parlerà ancora sull'argomento quando, qualche giorno dopo, in Assemblea, egli sarà chiamato a concludere la discussione sul bilancio degli Esteri.

Oggi sono da registrare tuttavia alcune reazioni dei partiti democratici. Vengono innanzitutto poste in risalto le dichiarazioni fatte da Gronchi in un discorso dal titolo «La democrazia cristiana e la situazione internazionale», in cui il presidente della Camera ha parlato degli avvenimenti in Corea. A questo proposito si sottolinea (e naturalmente questo riferimento ha un valore puramente di carattere interno) che l'on. Gronchi ha parlato in designazione della direzione della Democrazia Cristiana e questo dovrebbe tagliar netto alle illazioni sulle pretese divergenze fra il presidente della Camera e la direzione del suo partito. Parlando appunto del suo partito, Gronchi ha sottolineato l'importanza dell'indirizzo di politica estera per l'avvenire del Paese, osservando che la democrazia cristiana non si è ancora affinata ai problemi internazionali.

Per far fronte ad ogni avvenienza internazionale, comunque Gronchi ha proposto la costituzione di un esercito europeo, avvertendo che occorrerebbe non perdere tempo specie non più di tre o quattro anni ci separano dal momento in cui la gara fra le due superpotenze sarà giunta al punto critico».

Sugli avvenimenti in Corea, l'on. Gronchi ha detto che essi non possono essere considerati come episodi di guerra civile, così come non fu guerra civile quella di Spagna in periodo fascista.

Egli ha poi respinto il concetto della neutralità di singoli Paesi, che può — ha affermato — perfino rappresentare tradimento degli interessi dello stesso Paese, distinguendo tuttavia questa neutralità dalla neutralità di un blocco di Stati.

Anche il Partito Socialista Unitario e il P.S.L.I. hanno preso posizione sull'aggressione in Corea. Soprattutto ha suscitato risentimento negli ambienti di estrema sinistra l'ordine del giorno del comitato esecutivo del Partito Socialista Unitario, dove è detto che l'invasione della Corea meridionale «è un tipico atto di aggressione che rivela che la campagna comunista per la pace e contro l'uso della bomba atomica non è che la mascheratura di una politica estera di forza del comunismo internazionale».

Saragat ha ribadito anche ieri la posizione del suo partito nei confronti del conflitto ed ora ha aggiunto che la situazione venutasi a creare in Estremo Oriente è una conseguenza della mancanza, in quella zona, di uno strumento di sicurezza analogo a quello del Patto atlantico.

Pacciardi parla del rapporto Alexander

Roma, venerdì sera.

Questa mattina al Senato si è discusso delle affermazioni fatte dal gen. Alexander nei confronti della Resistenza e degli italiani.

Il senatore Gasparotto svolgendo la sua interpellanza, contesta gli ingiuriosi giudizi di Alexander e ricorda le spontanee schierate degli italiani contro i tedeschi, citando numerosi episodi di eroismo e di sacrifici tra cui particolarmente nobili quelli delle Quattro giornate di Napoli e della lotta della Divisione «Acqui» a Cefalonia.

Rispondendo, il ministro Pacciardi rileva innanzitutto che gli apprezzamenti di Alexander nei riguardi delle nostre Forze armate sono stati ingiusti e offensivi come per lo meno poco sereni sono stati i giudizi politici. Il ministro dà lettura di alcuni passi del rapporto Alexander che, dice, giustificano pienamente il risentimento del popolo italiano, del Parlamento e del nostro Governo, che tale risentimento ha fatto conoscere a Londra.

Le Borse oggi

A MILANO

Milano, venerdì sera.

La seduta si è svolta in una atmosfera irregolare, non però nervosa, come gli eventi internazionali avrebbero potuto giustificare. L'apertura è stata debole; poi il mercato si è lievemente appesantito per riprendersi infine durante il listino. Le oscillazioni sono apparse comunque di ampiezza limitata.

Il mercato sembra diviso in due correnti: da un lato i paividi, o quanto meno i prudenti, che si alleggeriscono; dall'altro coloro che guardano gli lontano e che comprano. Ciò spiega il relativo equilibrio della quota: Le operazioni vengono comunque effettuate con animo guardingo.

La Fiat permane il perno intorno a cui ruota tutto il sistema.

Fra scambi molto attivi, in una giornata così incerta, essa trova modo di guadagnare una lira sulla chiusura precedente. In fase di realizzo invece Catini e Edison che chiudono ai minimi.

Resistenti i Finanziari, specie la Centrale. Caimi i Tessili, eccetto gli Artificiali, in buon sostegno. Fra gli Elettrici migliore la Sade; Realizzo invece la Valdarno. Resistente la Stet.

Nelle valute è diminuita la ricerca dell'oro, mentre sono aumentate le offerte di dollari.

Cambi ufficiali per l'esportazione: New York telegrafico 624,83; Zurigo 145,50.

Ecco i prezzi: Generali 5640; Fibre 1545; Viscosa 2220; Finsider 505; Montecatini 810; Ansaldo 99; Centrale 7065; Fiat 421; Nebiolo 98; Edison 1803; Mip 073; Terni 175; Unes 437; Rom. Zuccheri 495; Anic 167; Saffa 612; Italgas 23,57; Rinascente 42; Burgo 2790; Italcementi 3645; Pirelli 827; Pirelli e C. 845.

Prezzi informativi; sterlina oro 7050-7200; marengo 5550-5650; sterlina unitaria 1620-1640; dollaro carta 646-645; franco svizzero 149,25-150,25; franco francese 178-180; oro fino 825-850; argento 14,10-14,80.

A TORINO

La riunione odierna, fra i due giorni di Borsa chiusa, esprime scarsa vitalità. Compiessivamente il fondo azionario si presenta leggermente indebolito, senza dare luogo ad espressioni di grande rilievo.

Resistenti le Fiat, attraverso oscillazioni marginali, bene assorbite e talvolta ricercate le Montecatini, ben tenuti gli altri settori. Al listino parecchie voci mantengono agevolmente le precedenti chiusure, in qualche settore si manifestano delle perdite, che sono contenute entro limiti modesti.

Dopobarsa azionario incolore, privo di scambi

Cambi ufficiali per l'esportazione: New York 624,8225; Svizzera 144.

Prezzi informativi della unità: sterlina oro 7000-7150; marengo 5550-5675; sterlina unitaria 1600-1620; dollaro carta 641-645; franco svizzero 148-149,50; franco francese 177-179; oro fino 820-840; argento 14-15,50.

Rom.02	71 50	71 50	Montec.	442	444
Rom.04½	73 50	73 50	Ansaldo	1020	1000
o. f.	73 60	73 60	Cisa	1950	1950
Rom.05	74 50	74 40	Marzotti	690	682
o. f. c.	74 40	74 50	Fiat	418	420
Rom.05½	100 70	100 70	Rinasc.	440	430
o. f. c.	102 50	100 50	Fabbisc.	97	98
Rom.05½	98 30	98 70	Orlicel	109	109
o. f. c.	95 90	95 90	Meccan.	1100	1118
Rin.51½	72 20	72 50	Firenz.	503	503
o. ex-gr.	71 50	71 50	Viva	165	167
o. f. c.	72 60	71 50	Lanific.	100	100
Rom.52	77 40	77 60	Rinasc.	2210	2215
Ric.52	96 80	96 50	Pirell	1670	1640
o. f. c.	96 70	96 60	Gor	1670	1685
BTN51	100 —	100 —	Schiap.	555	555
o 51-4	100 20	100 20	Ansio	172	166
o 51 4-	90 70	90 70	Rom. c.	42	42 25
BTN 52	96 90	96 85	Ed. pori	848	880
Fer.52	71 50	71 50	Mecc.	810	811
Ind 4½	95 —	95 —	Bosch	595	595
Trieste	90 50	90 50	Mecc.	99 50	99 25
Ind.4½	140 —	140 —	Gen. c.	1205	1210
Ter.4½	86 —	86 30	Borgo	2800	2750
o 5%	86 —	86 50	Ferr. n.	3700	3700
o 50-5	84 —	84 —	Tore P.	955	960
B.Pred.	91 —	91 —	R.A.I.	5800	5800
o 4%	90 75	90 50	Siemb.	78	76 50
o 3,5%	82 —	82 —	Valdar.	3950	3950
Mob.5½	72 75	72 50	Mont. r.	855	854
o 7%	79 75	79 50	Mont.	952	953
o 7%	78 50	78 15	Sarda	22	22
Pied.5	88 —	88 —	Farmit.	340	340
o 6%	95 25	95 30	Ipem	245	245
Fiu.	84 —	84 —	Mont.	375	375
o 6%	95 50	95 20	Terme	305	305
Gov.7	102 50	102 30	Citerd.	495	495
Mont.	96 50	96 50	Pirelli	830	830
Elettr.	100 —	100 —	Saiag	80	80
Ed.77	94 —	94 —	Safib	626	626
Cent.77	99 75	99 70	Lic. ga	720	700
Ser.77	95 10	94 25	Falck	6450	6450
Mont.7	99 50	99 50	Largo	9875	9850
Prest.	92 —	92 50	Cotonif.	1330	1330
A. Com	3525	3543	Fiuss.	430	431
Imm.	13 500	13 750	Lanzo	1970	1930
Gen.	2180	2180	Ceat	910	910
Imprel.	1900	1880	Ver. P.	2525	2540
Ter. 4	101 —	100 75	Vetro	29 —	29 —
Imiga.	24 —	24 —	Benzit.	4050	4090
Gip	279 —	275 50	Gilles	8000	8000
Terme	175 —	174 —	Rinas.	6825	6850
P.C.S.	333 —	330 —			

Una pazza in Vaticano

Il furore della donna dopo una fuga movimentata

Roma, venerdì sera.

Una movimentata scena si è svolta in Vaticano. Una donna sulla quarantina tentava di eludere la sorveglianza della Guardia Svizzera introducendosi in Vaticano dall'Arco delle Campane. La poveretta, che gridava di voler vedere e parlare col Papa, è stata inseguita dagli Svizzeri e catturata dopo una emozionante fuga lungo i silenziosi corti vaticani. La donna che è stata identificata per la signora Ernesta Sincini, è stata riconosciuta alienata di mente e ricoverata in una clinica.

CRONACA CITTADINA

Punta massima in sei anni

In un solo giorno la temperatura è salita dalla massima di 30°, registrata mercoledì, alla massima di 35°,6, verificatasi ieri: uno sbalzo quindi di 5°,6, che si è fatto prontamente sentire per i torinesi. A titolo di scarsa consolazione, riferiamo che la punta raggiunta ieri è di gran lunga la più calda dai corrispondenti giorni degli ultimi cinque anni. Questo specchietto lo dimostra:

ANNO	MASSIMA	MINIMA
1945	29,3	17,5
1946	27,4	16,3
1947	29,4	22,3
1948	27,2	18,1
1949	30,2	18,4
1950	34,6	20,6

E poichè è risaputo che le temperature più canicolari si hanno non in giugno, ma verso la metà di luglio, ne emerge la constatazione che il peggio deve ancora venire. Per oggi, infatti, i dati non sono tali da infondere ottimismo: alle ore otto di stamane il termometro segnava già 28°,8, pari cioè alla temperatura riscontrata ieri alla stessa ora. L'unico elemento che apra uno spiraglio di speranza è la percentuale dell'umidità atmosferica che si trova in leggera diminuzione: ed eguale su che, a parità di temperatura, è assai più sopportabile il caldo secco che il caldo umido.

Quanto alle previsioni, sentiamo il parere dei meteorologi. I bollettini segnalano: tempo buono con cielo in prevalenza sereno; venti deboli o calma di vento; visibilità buona; temperatura media stazionaria o in lieve aumento. C'è poco di buono da attendere, insomma; ed a conferma delle previsioni sta il fatto che oggi, a mezzogiorno in punto, si contavano già registrare punte superiori ai 33°.

Duello di giuristi dopo la catastrofe di Superga

Sulla richiesta dell'A.C. Torino si innesta la causa Mazzola

Un vortice di milioni - Per ora si deve decidere se l'associazione calcistica ha diritto al risarcimento dei danni - Anche la prima moglie dell'ex-capitano della squadra ha intentato azione civile

Una interessante vertenza giudiziaria che, traendo origine dalla tragedia del «Torino», presenta nuove questioni per la giurisprudenza in tema di danni, viene trattata stamane alla prima sezione del Tribunale. Com'è noto l'apparecchio precipitato il 4 maggio dell'anno scorso sul colle di Superga apparteneva alla Compagnia di navigazione aerea Aviolinee diventata poi Soc. An. Ali. Flotte Riunite. Registrati, in opportuna sede, i rapporti contrattuali derivati dagli obblighi assunti dalle compagnie assicuratrici per la copertura del rischio-vita dei confronti dei giocatori periti nel funesto incidente, la Associazione Calcio Torino, riunitosi vano ogni tentativo di amichevole componimento, si fece avanti, in persona del suo presidente Ferruccio Novo, citando in giudizio la Soc. An. «Ali». Contro di essa propose l'istanza per la riparazione del danno ingentissimo — si tratterebbe di centinaia di milioni — che la sciagura attraverso la perdita della intera compagine calcistica».

L'azione iniziata dal «Torino» ha per fondamento la colpa dei piloti «ai quali la sciagura è ascrivibile o dei cui operato la Ali è ovviamente responsabile». In sostanza — secondo il «Torino» — i piloti avrebbero ricevuto dal campo Aeritalia la disposizione di attenersi alle norme del volo strumentale, ma preferirono procedere in visibilità diretta. La dimostrazione del fatto sarebbe contenuta nelle conclusioni delle indagini esperite dall'autorità giudiziaria penale e in quelle dell'inchiesta svolta a cura del Ministero della Difesa anche se la sentenza istruttoria «con senso di umana gentilezza — come si legge nel fascicolo degli atti — e quasi di cavalleresco riguardo verso i piloti caduti, si astiene da una definitiva pronuncia».

Per quanto riguarda la questione di merito sostiene il «Torino» che danno risarcibile non è soltanto quello derivante dalla lesione di un diritto soggettivo, ma anche il turbamento di una situazione di fatto che si concreta nella perdita di un vantaggio economico. Il ministro ha privato il «Torino» non semplicemente di questo o di quel giocatore, bensì dell'intera squadra, cioè di un complesso che costituiva il patrimonio dell'Associazione.

Contro queste argomentazioni resiste la Società «Ali» respingendo l'assunto colposo dei piloti e negando al «Torino», tanto la capacità di stare in causa perchè manca di personalità giuridica, quanto di essere titolare del diritto al risarcimento di un danno che non trova sostegno nella legge o, quanto meno, soggiace a norme limitative. Il Tribunale, (Pres. Gay, giudice relatore Galante-Garrone), è chiamato a pronunciarsi soltanto sulla questione pregiudiziale, se cioè il «Torino» abbia o no diritto al risarcimento.

La discussione durata circa tre ore si è svolta nell'aula della prima Sezione che appariva insolitamente affollata di pubblico composto in massima parte di avvocati, magistrati e personalità sportive. Al termine del dibattito sono stati consegnati gli atti di causa.

La sentenza sarà nota fra un mese. Di particolare interesse è la circostanza che davanti alla stessa sezione del Tribunale è stata portata la stessa causa promossa dalla signora Rinaldi, vedova del capitano della squadra calcistica, Valentino Mazzola contro il Torino. La Rinaldi ha citato il Torino per ottenere la liquidazione di emolumenti arretrati del marito e il risarcimento di un danno configurato sotto il profilo della prestazioni di valore eccezionale del marito. Si tratta della stessa questione di un «bene patrimoniale» che assume la figura del calciatore, come viene sostenuto nell'odierna causa del Torino contro la Società Ali. La decisione di questa ultima è quindi connessa all'esito del procedimento Rinaldi.

Che bei denti bianchi...

L'Irium di Pepsodent ha sciolto il "film" che li offuscava !

Ammirate questo sorriso smagliante? Sta solo a voi di avere denti così bianchi: l'Irium contenuto nel dentifricio Pepsodent elimina il film che li ingiallisce. I vostri denti ritrovano tutto il loro candore, naturale splendore del vostro fascino.

L'UNICO DENTIFRICIO ALL'IRIUM

Disturbi dopo i pasti?

Ecco un consiglio utile:

Se avvertite disturbi dopo i pasti, oppure soffrite di acidità di stomaco, bruciori, ciò può dipendere da iperacidità gastrica, che impedisce una normale digestione. Questa soverchia acidità del succo gastrico facilmente potrete neutralizzare, prendendo una piccola dose di MAGNESIA BISURATA. Questo rimedio antiacido, noto a tutto il mondo, dona rapido sollievo allo stomaco. Una prova con la MAGNESIA BISURATA farà contento anche Voi.

In polvere ed in compresse in tutte le farmacie

Digestione assicurata con MAGNESIA BISURATA

Come in una barbara tortura medioevale

L'orribile morte di un ragazzo tredicenne

Con il piede impigliato nelle sbarre di uno slittone il poveretto viene trascinato e sbattuto nel terreno da un mulo imbizzito

Un'orribile disgrazia è accaduta l'altra sera verso le 19 sulla piazza centrale di Villarfocchiardo. Un bambino, Cesare Chiappo, di 13 anni, è rimasto impigliato in una slitta adibita al trasporto della legna ed è stato trascinato dal mulo imbizzitosi, per oltre 150 metri lungo la strada che conduce a Borgone. Nella paurosa corsa il bambino, che penzolava dalla slitta come un corpo morto, ha riportato lo sfracellamento totale del capo. Quando fu possibile fermare la bestia, che sembrava impazzita, il ragazzo era già irriconoscibile, la testa quasi staccata dal busto. Sull'acciottolato della strada un filo di sangue segnava il tragico passaggio.

La disgrazia, che ha giustamente impressionato tutta la zona, è avvenuta, come abbiamo detto, verso le ore 18. La slitta, di proprietà di un certo Francesco Chiaberto, di 43 anni, residente a Villarfocchiardo, era giunta qualche tempo prima con un grosso carico di legna destinata a un magazzino che si trova nei pressi. Consegnata la merce il Chiaberto si era concesso un istante di sosta lasciando il veicolo in un angolo della piazza. La slitta era attaccata al mulo che la passa viene giudicato come una bestia molto ombrosa. Di questo forse non tennero conto due ragazzi: il povero Cesare Chiappo e Remigio Voli di 12 anni. I due bambini, approfittando del fatto che la slitta era incustodita, vi salirono sopra cominciando poi ad aizzare, per gioco, il mulo.

Il brutto carattere dell'animale provocò la tragedia. Alla prima sollecitazione il mulo cominciò a dare segni d'insofferenza, poi prese a calciare furiosamente, quindi partì per la folle corsa. Il piccolo Remigio, spaventato per la furiosa reazione della bestia, quando già la slitta era in movimento si lanciò a terra riportando nel salto solo lievi escoriazioni. Il povero Cesare invece ebbe meno fortuna. Anche lui tentò di abbandonare la slitta che ormai correva a velocità lungo la strada. Spiccando il salto rimase però impigliato con un piede in una delle traverse di legno. Avrebbe ancora potuto salvarsi se fosse riuscito a rimettersi in equilibrio.

Dopo aver compiuto il disperato tentativo, le forze gli vennero meno e rimase abbandonato a se stesso; con un piede incastrato tra le traverse di legno e con il corpo rovesciato indietro fuori della slitta. In questa tragica posizione il ragazzo ha compiuto oltre 150 metri sbattendo violentemente la testa contro l'acciottolato della strada. Alle sue grida, prima di aiuto poi di dolore, fecero eco quelle dei pochi testimoni che in quel momento stazionavano sulla piazza. I più audaci tentarono di fermare il mulo. La cosa però fu possibile quando era già troppo tardi.

Una denuncia per irregolarità

Indagini nei cinematografi

La guardia di finanza e la S.I.A.E. hanno promosso accertamenti in alcuni esercizi - Biglietti non regolamentari?

Il nucleo della Guardia di Finanza ha iniziato indagini presso alcuni cinematografi cittadini per accertare eventuali irregolarità nella gestione in corso. Alle indagini partecipano anche funzionari della S.I.A.E. (Soc. Ital. Autori Editori). La S.I.A.E. è direttamente interessata alla questione in quanto ha il compito della riscossione dei diritti di autore e dei diritti erariali che complessivamente superano il 50 per cento del prezzo d'ingresso pagato dagli spettatori alla cassa dei cinematografi.

La Guardia di Finanza e la S.I.A.E. si mantengono molto riservate sull'andamento delle indagini e sulla stessa natura delle eventuali irregolarità che sarebbero state compiute. Si esclude però che ci tratti della questione della pubblicità: cioè che venga ridotto il tempo dedicato alla proiezione dei film per concedere maggior spazio a cortometraggi pubblicitari e non sottoposti al normale controllo fiscale. Secondo quanto risulta per ora, le indagini tenderebbero invece a stabilire se sono state compiute irregolarità sul conteggio dei biglietti d'ingresso; cioè se sono stati messi in vendita alla cassa dei cinematografi biglietti senza il regolare timbro a secco attestante la preventiva verifica della S.I.A.E. con il versamento dei diritti. In realtà i biglietti devono essere tutti stampigliati dalla Società degli Autori che in questo modo si assicura la possibilità di controllare rigorosamente il numero dei biglietti venduti.

Questo controllo garantisce così di determinare con esattezza l'ammontare dell'incasso, e di conseguenza la cifra spettante per i diritti d'autore e per le tasse erariali che devono essere corrisposti dai cinematografi.

NECROLOGIO — All'età di 73 anni è morta la signora Ernesta Zanetta, sorella di Carmelo Visconti, vice-capo garage dell'Editrice «La Stampa». I funerali si svolgeranno domattina alle 10,30 partendo dall'Ospedale San Vito. Alla famiglia, vive condoglianze.

Banda di spacciatori di banconote false

"Preparare 150 latte d'olio da 10 litri ciascuna„ equivale a: "Tener pronti 150 biglietti da 10 mila lire„

Si è iniziato stamane davanti alla Corte d'Assise il processo ad una banda di spacciatori di biglietti falsi, che ha agito a lungo nei dintorni della nostra città, in particolare nella bassa valle di Susa. Sembra che lo spaccio delle banconote abilmente contraffatte fosse stato iniziato ai primi dell'anno scorso; sta il fatto che nella primavera i carabinieri di Almese notavano che nella loro zona circolava una quantità veramente notevole di biglietti da mille ed anche da cinque e da diecimila falsificati.

L'avvio alle indagini veniva dato da questo fatto: una donna, certa Jolanda Cosciopiotto, veniva colta mentre cercava di spendere una di queste banconote; con lei veniva fermato anche il marito Arnaldo Morando, ed, in un secondo tempo, il suocero Giuseppe Morando. Una perquisizione in casa di questi portava alla scoperta decisiva: ben stipati dentro uno scarpone furono rintracciati 13 biglietti da mille lire: non uno era genuino. A questo punto i sospetti erano già divenuti certezza; cominciarono le confessioni dei fermati e, fra l'altro, si ebbe anche la spiegazione del tasto di un telegramma, che in un primo tempo era apparso del tutto innocente. Scriveva il Giovanni Scarano al fratello Francesco, in Calabria «Preparate 150 latte d'olio da 10 litri»: questa frase si riferiva non ad un lecito commercio di olio, ma al fatto che la «filiale» calabrese della organizzazione doveva inviare 150 biglietti da diecimila lire l'uno; una somma, cioè, pari ad un milione e mezzo.

Stamane, davanti alla Corte d'Assise (Pres. Martelli; P. G. Dotto; Canc. Quaglia) sono comparsi Giovanni Scarano, Francesco Scarano, Jolanda Cosciopiotto ed Arnaldo Morando, tutti in stato di arresto; Salvatore Scarano e Giuseppe Morando denunziati a piede libero.

SPETTACOLI

IL CORAGGIO DELLA PAURA

(Un eroina del Nord, di E. Sedgwick)

Un proficuo ritorno alla vecchia ricetta del film comico, in *Un eroina del Nord* diretto da Edward Sedgwick, che non per niente è stato regista di Buster Keaton, una farsa assai spassosa, quale da un pezzo, fra tanto pellicolame melanconicamente allegro, non c'era capitato di vedere. Anche Red Skelton, che è il protagonista, ne esce bene, inutile che dalle sue più recenti prove, piuttosto stanche e ritrite. Mentre infuria la guerra civile fra Nord e Sud, un'intraprendente notizia sconvolge la città di S. Louis: la pericolosa spia soprannominata «il ragno verde» è riuscita fra le sue mani. Un umile inserviente d'albergo, che ha vellità di segugio, si picca di scoprire chi sia il Ragno, e proprio per un caso ci riesce. Ma in forza di un contrattempo, rappresentato dall'arrivo di una bella ragazza che lavora pure lei per la causa del Sud, l'inserviente è scambiato per la spia e adoperato in un'impresa irta di pericoli, nella quale il malcapitato, costretto a rappresentare la parte dell'eroe, inciampa nelle più pazzesche avventure che passano toccare a un agnello travestito da lonza. La presenza della ragazza ravviva il gioco e lo conclude, come di regola, con un matrimonio-premio. La farsa ha il suo vertice allorchè il protagonista passa tra i due eserciti schierati in battaglia, vestito mezzo da soldato e mezzo da cordiera, e inalberando due bandiere; finchè il vento non scopre la sua marachella. Ma motivi d'ilarità ce ne sono parecchi, e tutti ben spiattati, come l'episodio del dentista, svolto con comico furore, e quello del cassiè adoperato come nascondiglio. Ora un film che lo vestigne, lo misura e lo trova, Red Skelton è francamente sprecato. Stan con lui Irene Hockey e la graziosa Arlene Dahl.

Riduzioni ENAL: Capitol, Torino, Ariston, Faro, Alexandra, Ideal, Alpi, Statuto, Principe, Excelsior, Hollywood, Vittorio V., Manzoni, Fenjus, S. Paolo, Teatro Nuovissimo.

Record dei bidelli

Stamane nei locali dell'Istituto «Sommeiller» in via Figlie dei Militari 25, è stato festeggiato il cinquantesimo annuale di servizio del bidello Angelo Garrone, di 72 anni, di Garrone, che vanta la maggior anzianità di servizio fra tutti i bidelli italiani, ha ricevuto come premio e ricordo della sua lunga e del suo attaccamento al lavoro per mezzo secolo, una medaglia d'oro dalle mani delle Autorità.

Una società col Pakistan per truffare i fornitori

Compiuto il raggiro il principale responsabile fugge effettivamente in India e scrive ai carabinieri: "Abbiate pazienza!„

I carabinieri della «squadra investigativa» hanno portato a termine una laboriosa operazione.

Principale autore dell'impresa è il ventottenne Paolo Rollo, abitante in via Di Nanni, n. 88, attualmente irreperibile, il quale ha avuto come sfortunate Nello Sartori, di 42 anni. Il Rollo si era presentato mesi addietro alla ditta Pellizzari, di Vicenza, ed era riuscito a farsi consegnare in più riprese materiale di alto valore: in complesso 285 motorini elettrici e 5 motopompe per un totale di sette milioni; pagava con un milione in contanti ed il resto con assegni, risultati poi a vuoto. Tutto il materiale veniva rivenduto sotto costo a commercianti torinesi, in particolare a Giuseppe Gallo, Gerardo Vairo, Giuseppe Maglia e Natale Emanuel.

Dopo di che avvertiva la ditta fornitrice di continuare a mandare la fattura alla ditta Italpak, fondata con lo scopo di alimentare gli scambi commerciali fra l'Italia ed il Pakistan, e gestita da Otello Sartori. Per sua parte, il Rollo spariva dalla circolazione e solo ora ha dato notizia di sè: dal Pakistan egli ha scritto una cortese cartolina ai carabinieri, per pregarli di sopraseder alle indagini, e non lasciarcarcerazione che, al suo imminente ritorno, avrebbe regolato ogni conto ancora sospeso. Naturalmente la «investigativa» ha continuato la sua opera, che ha portato al ricupero di materiale per circa 5 milioni, ed alla denuncia del Rollo per truffa; dei Sartori per complicità; dei quattro acquirenti, per ricettazione.

Un'altra condanna a un feroce rapinatore

Davanti alla settima Sezione del Tribunale (Pres. Cordero, P. M. Benedetti, canc. Marogilo) è comparso Fortunato Briscarello, di 33 anni, per rispondere di furti aggravati commessi nel territorio di Bevilacqua. I precedenti dell'imputato no lumeggiano la figura di pericoloso delinquente. Egli è stato tradotto a Torino dalla casa di pena di Alessandria, dove sta scontando 14 anni di reclusione per una decina di rapine ed altre brigantesche imprese commesse in danno di agricoltori. Durante una grassazione compiuta sulla strada di Voghera, il Briscarello aveva depredato un carrettiere, uccidendo il suo cavallo. Il Tribunale gli ha ora comminato una nuova condanna infliggendogli altri tre anni.

Echi di cronaca

LA RUSSOLA Galleria d'Arte e Libreria antica e moderna Via Po 9, Torino, Tel. 48-004. Vasta scelta di libri d'arte, esauriti e rari; antichi di pregio, edizioni francesi numerate, libri da regalo e di cultura.

MOBILI DI LUSSO e di serie, massime rateali. Garanzia scritta. Valsatici (V. Garibaldi n. 1, tel. 41-179.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Biglia Oreste Giuseppe

di anni 64

Ne danno il doloroso annuncio: il papà, i fratelli: Biglia e Francesca, la cognata e parenti tutti. I funerali domani in luglio alle ore 8,30 partendo dall'Ospedale S. Vito.

Per volontà dell'Estinto non fiori ma opere di bene. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Il socio prof. Tonetti Alberto prende viva parte al dolore per la perdita dell'amico carissimo BIGLIA ORESTE GIUSEPPE.

Il Lanificio A. Gilotti partecipa al lutto della Famiglia Francese per la perdita del suo rappresentante sig. ORESTE BIGLIA.

La Soc. An. I.S.V.A. partecipa al lutto della Famiglia Francese per la perdita del suo rappresentante sig. ORESTE BIGLIA.

RADIO

RETE AZZURRA — Ore 17-17,15: Lezioni di francese e di inglese - 17,30: Radiocentro di Monza - 17,45: Fisarmonicista Luciano Fancelli - 18: Mosaico '950 - 18,30: Orchestra (dir. da L. Lelmati) - 19: Musica brillante - 19,30: La voce dei lavoratori - 20: Giornale - Sport - 20,30: Impresa Italia - 21: Radiorchestra dir. da G. Gallino - 21,30: Concerto sinfonico diretto da Carlo Zecchi. (Orchestra di S. Cecilia - Registrazione) - Nell'intervallo: «Il petrolio della terra» - 22,10: Al Parlamento - Ore 22,30: «I notturni» (serie letteraria - 23) Leonardo da Vinci e La magia della pittura e il mistero dell'universo». Scritti scientifici, autobiografici e d'invenzione a cura di A. Piccone Stella. Regia di E. Ferrieri.

RETE ROSSA — Ore 17: Fisarmonica musicale - 18: Il convegno dei ragazzi - 19,30: Dal Prater a Mediatore (9: I grandi viaggi: «Domenico Negri al Canale Libano» - 19,50: Università internazionale «G. Marconi»: Mario Pei: «E' possibile una lingua universale?» - Ore 19,45: Musica da camera (pianista Marisa Tipo): Clementi: «Sonata in sol maggiore op. 49 n. 1 e) Allegro, b) Adagio molto, c) Canone I, d) Canone II, e) Presto (Finale); Debussy: Suite «Images bergamasque» a) Prelude, b) Clair de lune, c) Passepied».

Ore 20,50: Giornale - Sport - 21,30: «Scienza e Civiltà nella radiofonia (serie, dir. da G. Filippini) - 21,45: «Nel mare aperto con paura e coraggio», documentario giornalistico - 22,10: Orchestra della canzone (dir. da Angelini) 22,40: Ballate da cam - 22,50: Musiche per organo da teatro - 23,10: Al Parlamento - Giornale - 23,30: Domenica: Ultime notizie.

Una denuncia per irregolarità

Indagini nei cinematografi

La guardia di finanza e la S.I.A.E. hanno promosso accertamenti in alcuni esercizi - Biglietti non regolamentari?

Il nucleo della Guardia di Finanza ha iniziato indagini presso alcuni cinematografi cittadini per accertare eventuali irregolarità nella gestione in corso. Alle indagini partecipano anche funzionari della S.I.A.E. (Soc. Ital. Autori Editori). La S.I.A.E. è direttamente interessata alla questione in quanto ha il compito della riscossione dei diritti di autore e dei diritti erariali che complessivamente superano il 50 per cento del prezzo d'ingresso pagato dagli spettatori alla cassa dei cinematografi.

La Guardia di Finanza e la S.I.A.E. si mantengono molto riservate sull'andamento delle indagini e sulla stessa natura delle eventuali irregolarità che sarebbero state compiute. Si esclude però che ci tratti della questione della pubblicità: cioè che venga ridotto il tempo dedicato alla proiezione dei film per concedere maggior spazio a cortometraggi pubblicitari e non sottoposti al normale controllo fiscale. Secondo quanto risulta per ora, le indagini tenderebbero invece a stabilire se sono state compiute irregolarità sul conteggio dei biglietti d'ingresso; cioè se sono stati messi in vendita alla cassa dei cinematografi biglietti senza il regolare timbro a secco attestante la preventiva verifica della S.I.A.E. con il versamento dei diritti. In realtà i biglietti devono essere tutti stampigliati dalla Società degli Autori che in questo modo si assicura la possibilità di controllare rigorosamente il numero dei biglietti venduti.

Questo controllo garantisce così di determinare con esattezza l'ammontare dell'incasso, e di conseguenza la cifra spettante per i diritti d'autore e per le tasse erariali che devono essere corrisposti dai cinematografi.

NECROLOGIO — All'età di 73 anni è morta la signora Ernesta Zanetta, sorella di Carmelo Visconti, vice-capo garage dell'Editrice «La Stampa». I funerali si svolgeranno domattina alle 10,30 partendo dall'Ospedale San Vito. Alla famiglia, vive condoglianze.

CORSO
DOMANI
Un dramma d'amore che s'inquadra nella patriottica gesta della PRESA DI PORTA PIA:
SANTO DISONORE
con ANTONIO VILAR, ELLI PARVO, OTELLO TOSO, NADA FIORELLI
Una produzione ROMANA FILM diretta da GUIDO BRIGNONE dal romanzo omonimo di LEONE CIPRELLI
Distribuzione AIDEN

CAPITOL
Continua il successo!

Cine TORINO
OGGI

AMBROSIO
OGGI

Un sensazionale film sulla tragedia delle ragazze-madri

DASCA! DASCA!! DASCA!!!
S. BESSONE - Via S. Anselmo 3 - Tel. 60-274

MOBILI ARTIGIANI
CORSO VITTORIO 16
Vasto assortimento Prezzi di Fabbrica FACILITAZIONI

RADIO GRISOLIA
Via GARIBALDI, 9 bis angolo via S. Tomaso
CONTINUA LA VENDITA DI PROPAGANDA DEI MERCURIALI
CON PREZZI SPECIALI E FACILITAZIONI

OROLOGERIA S.A.F.
Via GARIBALDI, 8 bis angolo via Porta Palatina
CONTINUA LA VENDITA DI PROPAGANDA DEI MERCURIALI CON NUOVI RIBASSI

Orina torbida?

praticate l'igiene interna con le COMPRESSE DI Elmitolo

OGGI VITTORIA OGGI
FRED MAC MURRAY - MADELEINE CARROLL
Una notte a Lisbona
Regia di E. GRIFFITH
ZEVI FILM

ASTOR
RASSEGNA di CAPOLAVORI
OGGI
La R.K.O. RADIO presenta la «riedizione» di
NOTORIUS
con INGRID BERGMAN, CARY GRANT
Prezzo unico d'ingresso L. 300
Locale frescheggiato ed aria condizionata

OGGI DORIA OGGI

ARC EN CIEL
Sotto servizio ristorante
Danze - Aria aperta
Fino alle ore 3

LUX
CLAUDETTE COLBERT
RAY MILLAND
nel film Artisti Associati
Arrivederci in Francia
Regia: Mitchell Leisen

REPOSI
OGGI «prima» di
Una voce nel tuo cuore
con V. Gassmann e C. Bonfiglio
Sulla scena continua il successo
MISCHA AUER
e il suo complesso internaz.

IDEAL
Il locale più fresco di Torino
Sullo schermo:
CINTURA DI CASTITA'
con M. Taranto - A. Appoya
Sulla scena: Successo della Troupe VALDEMARO

FARO
OGGI
Il più giallo film della stagione
Il segreto sulla cassa
P. CODDARD, RAY MILLAND
Matin.: CSI - Locale refrigerato

MASSIMO - STATUTO
OGGI
I fucilieri delle Argenne
con JAMES CRONEY
PAT O' BRIEN - G. BRENT
Warner Bros

CINE PRINCIPE
Il segreto di una donna
con GENE TIERNEY
RICHARD CONTE
CHARLES BICKFORD
E' un film 20th Century Fox
Locale rifrigerato

LA FLORIDA CLUB
annuncia per stasera
LA CIMCANA BANEARITE
eccezionale serata unica per Torino nel magnifico incanto del gran terrazzo. Ricchi doni offerti dalla Ditta Erisandia — caramelle — Torino.
Domani inaugurazione
NIGHT CLUB
ROTONDA MODA
Palazzo Esposizioni Valentino
Attrazioni internazionali
Quartetto Serenade
Tutte le sere dalle ore 22 alle 3.

CHALET VALENTINO
Avrà luogo stasera la più gran serata Brio di Giocondità offerta dalla Ditta Musso. Valgono per questa serata i biglietti invito che la Ditta Musso aveva precedentemente distribuito.

GIARDINO DANZE MODA
Elegante venerdì «chic» offerto dalla Ditta Dixon Bar.

ROSEN GIARDINO DANZE
Serata danzante con assaggi prodotti Chiamberlin.

PASSATEMPI

RIPORTO

	DON		AT	
OL		MI		COL
	SO_3		DON	
CON		STI		MA
	AT		.TUT	
NE		FA		ND

Le sillabe seguenti, riportate nelle caselle vuote, formeranno con le altre già scritte una frase di Baltasar Graciàn:

del - in - le - le - to - na - ne - zi - sci - ne - ssa - ti - trag - tras - no

Soluzione del giuoco precedente

Prese colate: 1. PARLAIO; 2. pRoDENti; 3. eaPROPRI; 4. MALIgnE; 5. CONSOLe; 6. sCARSi: «Parlar dei propri mali è consolarsi». (Dumas).

LA FIGLIA del vecchio colonnello

Quando scoviamo il rumore di una carrozza che si fermava alla porta di casa sapevamo di cosa si trattava. Buttatelo fuori, ci dicevano i coinquilini. Noi sapevamo, senza neanche affacciarci alla finestra che la carrozza si era fermata davanti alla nostra porta e che il vetturale aiutava il vecchio colonnello a scender giù dalla carrozza. E' ubriaco fradicio stavolta, diceva la serva che s'era affacciata alla finestra, oppure diceva, tacci, stavolta ce la fa a salire da solo. Questo accadeva forse una volta al mese anche più di rado. Credo che ciò coincideva con la riscossione della pensione, ma forse non era così. I coinquilini ci dicevano a mia sorella e a me, buttatelo fuori, è uno sconcio. E noi si andava di lì nel salotto e ci si guardava in faccia. Che si fa, dicevamo, è una pena. Lui poi smaltiva la sbornia a forza di sonno, restava intontito per un giorno, dormiva steso sul letto, (la serva gli aveva tolto le scarpe), dormiva o se ne stava sacramentando sotto voce. Per noi affittare quella stanza a un'altra persona non era difficile, ma ci pensavamo a tirarci un giovane in casa o una ragazza, ecco, ci pensavamo. Erano anni che il vecchio colonnello abitava da noi e salvo quel fatto della sbornia ogni tanto non ci dava fastidio, era la più buona [illegible] d'uomo che si potesse trovare. Lui veniva qualche volta nella nostra cucina o si sedeva qualche minuto nel salotto e ci raccontava della figlia. E' un angelo, diceva, quando la conoscerete mi darete ragione e come se la tengon di caro nel pensionato, le fanno studiare il piano e l'acquarello. Io vado a trovarla ogni mese e viene nel parlatorio, papà caro, mi dice, e mi butta le braccia al collo così e mi parla di tante cosucce. E' un angelo, vi dico.

E la figlia sta ora lì nel nostro salotto, siede in una poltroncina proprio sull'orlo e con le ginocchia strette nella lunga gonna e le mani strette sulle ginocchia. Siede così tranquilla e guarda fuori dalla finestra coi suoi chiari occhi spalancati come a voler al cielo due tondi secchietti per farcelo riflettere dentro. Mia sorella le sedeva vicino. Sì, le diceva, qualche volta ritarda, non rientra al solito orario, sa, si può tardare, stava al mattino verso le otto o le nove. I chiari occhi si staccavano per un attimo dal riquadro della finestra, fuori c'erano le rondini che si buttavano di qua e di là. Come sta diceva, sta bene? Sarà una sorpresa di vedermi, le pare? Ed era lì suo un cinguettio sottile e morbido, quello di un pulcino contento, sapete anche voi come fanno i pulcini contenti, così faceva lei. Mia sorella pensava, se torna con la sbornia, come facciamo? e io di là pensavo, se torna con la sbornia come facemo a-tendevamo intanto l'orecchio ai rumori della strada e se passavan ruote sul selciato o sentivamo i ferri di un cavallo rallentare il trotto lo trasalivo e mia sorella di là nel salotto con la ragazza, trasaliva.

Eran passate le otto ed eran passate anche le nove, lei era venuta già da un po'. Diceva, ho portato un regalo per lui, oggi è il suo onomastico, e scioglieva le mani giunte frugava in una borsettina che aveva di pelle damaschinata ne tagliava un paio di guanti di lana marrone. Sono per l'inverno, dice, li ho fatti in tempo perchè se esce al mattino possono servirgli, le pare? E mia sorella sorrideva e guardava la porta, sperava che io venissi. Ma io ero di là, sto alla finestra, l'ho aperta e sto pronta a guardar giù. Come faremo, penso, e mi pareva che non si poteva uscire da quell'imbroglio, povera creatura, non deve ridere in quello stato, ma come faremo?

E la carrozza si ferma. La serva che è in cucina già se ne è accorta quando stava arrivando, e si sporge giù a guardare. Allora anch'io guardo. Questa volta lui è buttato giù sui cuscini, proprio buttato, con la giacca sbottonata sul grosso ventre, il vetturale scende e lo tira per un braccio ma lui ricade in dietro e allora il vetturale guarda in sù, verso la nostra finestra, non dice nulla ma si capisce che non si cosa fare. Vai giù, dico alla serva, aiutalo un po'. E la ragazza corre giù per le scale. Mia sorella di là aveva sentito la carrozza fermarsi e la serva uscire lasciando la porta dell'ingresso aperta, e teneva gli occhi sulla ragazza, avrebbe voluto tenere le mani sulle orecchie della ragazza per non farla accorgere che lui [illegible] in quello stato. Mio Dio, pensa mia sorella, è un guaio.

Io guardavo giù; la serva e il vetturale lo avevano fatto scivolare fuori dalla carrozza e lo trascinavano tenendolo per le braccia e lui trabattava pencolando ora su quella dell'uno ora su quella dell'altro, e sacramentava sotto voce, io da lì non capivo. Ci vuole un bel po' a fargli salire le scale, si fermano ogni tanto e lo appoggiano al muro, lo mettono addossato al muro e si riposano. Il vetturale [illegible] perchè è grosso e fa fatica a trascinarsi dietro quel peso che il colonnello è più alto di lui più corpulento. Io ero uscita sul pianerottolo e mi sporgevo sulla ringhiera, mettevo un dito sorvevo le labbra, la serva guardava in sù e sospirava. Poi arrivano fin sù, è difficile passare a quel modo strisciando la porta. Mia sorella di là sentiva il trambusto e chiama la ragazza alla finestra. Così non resta, penso, la fa guardare fuori, vede, dice, questi giardini qui sotto sono di un convento, si vedono le monache che vanno annaffiando la aiuole, passano per i viali con un bidoncino e ogni tanto pompano l'acqua per annaffiare i fiori, vede che belle dalie, si vede che [illegible] anche da qui.

Intanto [illegible] lo [illegible] sul letto e la serva come al solito gli toglie le scarpe. Il vetturale è uscito e scende col suo passo greve giù per le scale, una porta al piano di sotto sbatte e si sente vociare, il vetturale non risponde, è un buon uomo, sempre il solita vetturale, e sa che anche il vecchio colonnello è un buon uomo e che lo si può scusare per la sua debolezza del bere. Da lì [illegible] il campanello, allora corro io perchè so già chi è. E' la signora che abita allo [illegible] piano, è lei che protesta sempre, la conosco e so già cosa dice, ma signori-na, mi dirà, così non si può continuare, è uno sconcio. Ma questa volta lì non lascio che dica niente. Vengo dentro, le dico, e la trascino prendendola per un braccio fin nella mia stanza. Chiudo bene la porta e mi ci metto contro. Senta, la rassicuro, cosa sta succedendo, di là c'è la figlia del colonnello, una ragazza di quindici anni, forse dici e che non so nulla. E' vero per fargli gli auguri perchè oggi è il suo compleanno o l'onomastico, non so. E' la prima volta che viene fuori dal convento per fargli gli auguri, la hanno accompagnata qui stamattina alle otto e vengono a riprenderla verso il mezzodì. Capisce signora? mi dica lei cosa dobbiamo fare, la ragazza non deve sapere. La signora mi guarda, oh, dice, oh che disgrazia, davvero è una disgrazia. Io sento mia sorella due stanze più in là che parla con la ragazza alla finestra, non capisco cosa dicano e poi sento dalla stanza del colonnello venire il suono del suo russare. Dunque, penso, meglio se dorme. La signora accanto a me si vede che è rimasta impressionata, non pensa più a protestare. Cosa si può fare, dice, possiamo raccontargli alla ragazza che al padre è capitato un piccolo malore e che l'hanno portato qui, che lo ha colto un piccolo malore mentre rientrava e che ora sta steso sul letto ed è meglio lasciarlo riposare. Proviamo, dico io, forse questo si può tentare, è l'unica cosa da tentare. E andiamo insieme nel salotto; alla finestra la ragazza è appoggiata al davanzale e guarda davanti a sè, le rondini si buttano di qua e di là. Mia sorella si volta e mi guarda, signorina, dico alla ragazza, e anche lei si volta e mi guarda, suo padre è stato colto da un piccolo malore per la strada, sa, ai vecchi qualche volta succede, e lo han portato qui; vedo che lei muove un passo e non parla, lo han portato, aggiungo, e lo abbiamo steso sul letto, ora dorme, e la ragazza fa un altro passo e tace. Dorme, le ripeto, e forse è meglio lasciarlo stare, no? Dalla stanza del vecchio viene il suono del suo russare. La ragazza è lì sotta diritta nella sua gonna a pieghine lunghe e ampie, non si vedono le sue gambe ma solo i piccoli piedi uniti e si vedono le sue piccole mani unite sulla borsetta stretta al petto. Tace e mi guarda col suoi chiari occhi stupiti. Non si dia pensiero, le dico, non si dia pensiero, anche da qui si sente come dorme tranquillo, è meglio se dorme.

Ma io voglio vederlo, dice alfine, mi accompagni da lui che voglio vederlo, e muove un passo con i piccoli piedi che pare non possan nemmeno schiacciare una formica quando si muovon nasce il suo passo è leggero. Io mi metto alla porta, non so chè fare per impedirlo, ma lei con quella sua voce di pulcino che canta lamentoso, lei è più forte e con quel suo piccolo piede che si muove verso la porta è più forte, e la sua mano così minuscola nel guanto di filo di scozia, e pare leggera come l'ala di una cornacchia di quella ha il colore, è più forte della mia mano sulla maniglia della porta, lo sentiamo, e non la lasciamo passare.

Di là il vecchio è steso sul letto col ventre corpulento sotto il plaid buttatogli sopra dalla serva per coprirlo, e il russare gli esce fra i peli [illegible] rarici. E' lì con gli occhi chiusi e la faccia congestionata, e poi apre un po' la bocca rotanda e un rigagnolozzo violaceo gli esce dalla bocca e bagna il cuscino e noi si sente un puzzo, un puzzo di vino. La ragazza è in piedi sulla porta e non osa più avanzare; lo guarda con quei suoi occhi spalancati noi quali tutto si rispecchia inesorabilmente, lo guarda poi lascia cadere la borsetta, la lascia cadere ai suoi piedi senza sapere e alza le mani inguantate e tappasi la bocca, le stringe sulla bocca. Ecco, penso, ora grida, ma no, invece non grida.

Come fa a sparire così rapida, non so, non sappiamo, noi tre che stavamo lì a guardare. Vediamo ogni tanto e lo appoggiano al muro, lo mettono addossato al muro e si riposano. Il vetturale [illegible] perchè è grosso e fa fatica a trascinarsi dietro quel peso che il colonnello è più alto di lui più corpulento. Io ero uscita sul pianerottolo e mi sporgevo sulla ringhiera, mettevo un dito sorvevo le labbra, la serva guardava in sù e sospirava. Poi arrivano fin sù, è difficile passare a quel modo strisciando la porta. Mia sorella di là aveva sentito la carrozza fermarsi e la serva uscire lasciando la porta dell'ingresso aperta, e teneva gli occhi sulla ragazza, avrebbe voluto tenere le mani sulle orecchie della ragazza per non farla accorgere che lui [illegible] in quello stato. Mio Dio, pensa mia sorella, è un guaio.

Io guardavo giù; la serva e il vetturale lo avevano fatto scivolare fuori dalla carrozza e lo trascinavano tenendolo per le braccia e lui trabattava pencolando ora su quella dell'uno ora su quella dell'altro, e sacramentava sotto voce, io da lì non capivo. Ci vuole un bel po' a fargli salire le scale, si fermano

TORINO - A. IV - N. 153
via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-948 al 40-949

NUOVA

STAMPA SERA

VENERDI' - SABATO
30 Giugno - 1 Luglio 1950
L. 15 (sped. in abb. postale)

Mentre per gli azzurri l'avventura è finita

Tre squadre europee al comando delle classifiche

Jugoslavia, Spagna e Svezia guidano i gironi - Sbalorditi gli inglesi per la sconfitta subita ad opera degli Stati Uniti - Gli italiani torneranno in patria dopo l'incontro con il Paraguay

DAL NOSTRO INVIATO

San Paolo, venerdì sera.

Anche l'ultima speranza di qualificazione ieri sera è svanita per gli azzurri: l'incontro giocato a Curityba tra la Svezia e il Paraguay si è concluso in parità con due reti per parte. La classifica del girone vede in testa la Svezia con 3 punti, seguita dal Paraguay con 1 e dall'Italia a mani vuote. Tutto finito quindi per i nostri colori: il pareggio di Curityba ha detto la parola «fine» nel triste romanzo del nostro terzo campionato del mondo.

Contro il Paraguay

Due li avevamo vinti trionfalmente, quasi la abbiamo persa già alla prima partita. Resta ancora un'appendice nell'incontro diretto con il Paraguay. Giocatori e tecnici azzurri hanno perso malamente contro la Svezia; devono ora difendere il prestigio di una luminosa tradizione nell'incontro con il Paraguay. La riabilitazione del calcio italiano dev'essere per loro un impegno d'onore. Domenica, qui a San Paolo, i calciatori svedesi faranno il tifo per l'Italia. La disastrosa prova degli azzurri li ha illusi di iniziare base il torneo ed ieri speravo che una nostra pronta riabilitazione evitò loro la nota di uno sparegglo con il Paraguay per l'aggiudicazione del posto in finale. Il desiderio svedese coincide con il nostro e speriamo che possa venire realizzato.

Poche ma buone sono le sorprese in questo quarto torneo mondiale: dopo la sconfitta italiana ed il pareggio brasiliano contro la Svizzera, ecco la sconfitta della favorita Inghilterra ad opera della modesta compagine degli Stati Uniti.

I britannici, consci della loro superiorità tecnica, hanno dormito un po' troppo fra gli allori ed hanno sottovalutato l'importanza dell'incontro. Hanno incassato senza batter ciglio la rete statunitense, senza scomporsi hanno tentato di rimediare lo svantaggio e, senza perdere mai la calma, hanno perso la partita. Adesso corrono il rischio di essere eliminati anche loro: guida il girone la Spagna, che ieri ha liquidato per 3-0 il Cile, con 4 punti, seguita dall'Inghilterra e dagli Stati Uniti con 2 e dal Cile con 0 punti.

Inglesi e spagnoli saranno in confronto diretto domenica a Rio de Janeiro. I britannici devono assolutamente vincere quest'incontro, che per gli iberici un pareggio sarebbe sufficiente ad assicurarsi l'ingresso in finale. Se l'Inghilterra invece dovesse vincere e portarsi quindi a pari punti con la Spagna, si renderebbe necessario uno spareggio.

Senza contare che, mettendo in preventivo una vittoria degli Stati Uniti contro il Cile contemporaneo all'eventuale successo inglese sulla Spagna, avremmo tre squadre a 4 punti, ragion per cui si dovrebbe procedere ad un torneo supplementare di qualificazione a tre. La situazione nel girone britannico è quindi densa di imprevedibili sviluppi ch.e potranno essere meglio chiariti soltanto dagli incontri di domenica.

Tra Uruguay e Bolivia

Una constatazione che si può fare su questa quarta Coppa del Mondo, in base alle risultanze delle prime due giornate di gara, è quella della riaffermata superiorità del calcio europeo. Nei tre giorni in cui si è giocato, sono in testa alla classifica Jugoslavia, Spagna e Svezia. Per nessuna di queste tre squadre si può dare come matematicamente sicuro l'ingresso in finale, poichè per ottenere questo Jugoslavia e Spagna dovranno almeno pareggiare con Brasile e Inghilterra mentre la Svezia dovrà sperare in un successo almeno parziale dell'Italia sul Paraguay. Tuttavia si può dire in linea di previsioni che il quartetto che si disputerà nelle finali la Coppa Rimet, potrebbe essere per tre quarti composto da squadre europee. Cosa questa che, nell'amarezza per la eliminazione degli azzurri, sarebbe già una consolazione.

Il quarto componente del girone finale uscirà domenica a Belo Horizonte dal confronto Uruguay-Bolivia, ma può essere che, per il ventilato e non ancora confermato ritiro della Bolivia, gli uruguayani si trovino senz'altro in finale.

Per quanto riguarda la preparazione degli azzurri allo stadio Pacaembù, le notizie non sono molto confortanti. Giovannini non riesce a camminare e sarà senz'altro assente domenica e altrettanto si può dire per Loreni che risente acuto dolore alla caviglia ogni volta che tenta di calciare.

Parola a riposo

Anche Parola è rimasto a riposo ieri pomeriggio ma si è trattato di un provvedimento semplicemente prudenziale, dato il generoso dispendio di forze nella partita con la Svezia. Il biancone sta benissimo e, salvo decisioni contrarie dei tecnici, sarà regolarmente in campo contro il Paraguay.

Nell'allenamento disputato contro gli allievi del "Palmeiras" hanno brillato come i migliori in campo Fattori e Mari, i due mediani lasciati fuori squadra domenica scorsa, mentre anche Amadei si è fatto notare per la pugnalosa volontà.

Ieri sera il Commissario Tecnico, in una riunione con Ferrero e Sperone, ha esaminato la situazione riguardo al possibile schieramento per domenica.

Nulla di preciso è trapelato sulle decisioni dei tecnici azzurri, ma si ritiene che la formazione più probabile possa essere la seguente: Casari (Moro); Remondini, Biason; Fattori, Parola, Mari; Muccinelli, Boniperti, Amadei, Coppello, Carapellese.

La squadra azzurra ha ricevuto diverse proposte per incontri amichevoli da disputarsi dopo la partita di domenica con il Paraguay. Riteniamo che tutti gli inviti saranno cortesemente rifiutati, tanto più che i tecnici italiani hanno predisposto la partenza per l'Italia, in cereo o in piroscafo, secondo le preferenze dei singoli, per lunedì 3 luglio.

v. p.

I RISULTATI

Primo girone
(partita giocata martedì)
SAN PAOLO:
Svezia-Svizzera 2-2
PORTO ALEGRE:
Jugoslavia-Messico 4-1

Secondo girone
RIO DE JANEIRO:
Spagna-Cile 3-0
BELO HORIZONTE:
Stati Uniti-Inghilterra 1-0

Terzo girone
CURITYBA:
Svezia-Paraguay 2-2

LA CLASSIFICA

Primo girone

	G.	V.	N.	P.	F.	S.	P.
Jugoslavia	2	2	0	0	7	1	4
Brasile	2	1	1	0	6	2	3
Svizzera	2	0	1	1	2	5	1
Messico	2	0	0	2	1	7	0

Secondo girone

Spagna	2	2	0	0	5	1	4
Inghilt.	2	1	0	1	2	1	2
St. Uniti	2	1	0	1	2	3	2
Cile	2	0	0	2	0	4	0

Terzo girone

Svezia	2	1	1	0	5	4	3
Paraguay	1	0	1	0	2	2	1
Italia	1	0	0	1	2	3	0

La squadra jugoslava, una delle compagini rivelatesi più efficienti, in allenamento

IL PROSSIMO TURNO

SABATO 1 LUGLIO

Rio de Janeiro: SVEZIA-JUGOSLAVIA.

DOMENICA 2 LUGLIO

Porto Alegre: SVIZZERA-MESSICO.

Rio de Janeiro: INGHILTERRA-SPAGNA.

Recife: STATI UNITI-CILE.

San Paolo: ITALIA-PARAGUAY.

Belo Horizonte: BOLIVIA-URUGUAY.

Al Giro della Svizzera contro il superasso Koblet

Si attende la riscossa di "Ferdy" Kubler

Bellinzona, venerdì sera.

Lesrco Guerra era al Lucomagno ad attendere Koblet. Lesrco Guerra non si è dimenticato delle prodezze del suo pupillo maglia rosa. Oggi alla vetta del Lucomagno c'era anche lui. Ho un appuntamento con Hugo, diceva, e scrutava i tornanti del passo che portano alla vetta dei Grigioni. Veniva sù invece un corridore in maglia bianco rossa e Guerra sulle prime c'è rimasto male. Quello è Ferdy, deve aver pensato, seguendo con lo sguardo esperto la facilità con cui l'uomo della Tebag dava l'assalto agli ultimi strappi della salita.

Poi si rinfrancò. Aveva riconosciuto Bruno Pasquini che, con gli stessi colori di Kubler, stava dando tutto per non farsi riprendere da Koblet prima del traguardo della montagna. E fu così infatti. Pasquini tenne duro e alla vetta il suo vantaggio sull'asso elvetico era di 2'17". Avevamo controllato i passaggi a Disentis ai piedi del colle. In quel momento Koblet inseguiva Pasquini con un ritardo di 2'5". Ciò vuol dire che Pasquini ha impiegato minor tempo di Koblet a scalare il Lucomagno.

I corridori italiani li avevamo intervistati alla partenza da Lucerna. Tutti erano un po' preoccupati per la durezza della battaglia, ma tanto Pasquini quanto Ronconi quanto Barducci, Fornara e Barossi ci erano sembrati bene intenzionati a dare il meglio di loro stessi.

Per quanto riguarda Kubler, era alla partenza in ottima forma e certamente sarebbe stato ogni difficile a Koblet liberarsi di lui. La tappa Lucerna-Bellinzona è stata invece un duro calvario per l'asso della Tebag, che complessivamente ha forato quattro gomme ed è stato vittima di una grave caduta che a un certo momento poteva pregiudicare la sua possibilità a continuare la tappa. Anche se Kubler ha avuto un ritardo complessivo di 20', il tenace e coraggioso Ferdy non ha voluto ugualmente abbandonare.

Oggi il Giro avrà un'altra difficile tappa, quella che ci porterà da Bellinzona a Saint Moritz e che prevede la scalata di ben tre passi alpini, che sono il San Bernardino a quota 2063, il passo dello Spluga a quota 2118 e infine il passo di Maloia a quota 1815. Hugo Koblet che guida la classifica con oltre 7' di vantaggio su Goldschmidt e con circa 17' dal terzo in classifica che è l'italiano Ricconi, dovrebbe poter conservare il primato fino a Zurigo. Tuttavia la tappa di oggi, se Ferdy Kubler riuscirà a rimettersi dalle ferite riportate, può offrire allo stesso Kubler una bonne occasione per prendersi una rivincita sul suo grande rivale.

Dopo il record battuto a Brescia

La Blankers-Koen andrà in America?

Fanny Blankers-Koen

Dal nostro corrispondente

Brescia, venerdì sera.

Un anticipo di quello che poi fu lo spettacolo entusiasmante della giornata, Fanny Blankers-Koen ce lo diede nella corsa degli 80 metri ostacoli. Al termine di questa gara serpeggiò nel pubblico la convinzione che il colpo grosso non sarebbe mancato e con fiducia esso attese che Fanny si ripresentasse sulla linea di partenza delle 220 yarde.

Eravamo in pochi a goderci lo spettacolo di quel fenomeno che è Fanny sulla pista, chè i 34° all'ombra avevano portato la gente fuori ai laghi, e perciò ci riteniamo a ragione dei preferiti; non capita spesso di dover assistere a uno spettacolo di armonia, di potenza e di volontà protesa come lo si è visto ieri quando la campionessa fenomeno mordeva la corsia con la sua lunga falcata e nella scia della sua corsa radente trascinò il pubblico al più acceso entusiasmo, tutto in piedi ad applaudire.

Una folata quella della Blankers-Koen, e poi si è rivista sul campo la sua esile figura muoversi pacata, e semplice, e avviarsi verso il punto di partenza a riprendere la tuta color carota con cui rivestirsi. Le furono richiesti degli autografi dal pubblico oltre la rete e Fanny accovacciata sul muretto ne distribuiva a decine. L'abbiamo avvicinata mentre era intenta a soddisfare le richieste e sostenuti nel nostro debole inglese dalla Gabre Gabric abbiamo cercato di carpire dai suoi labbri le impressioni sulla sua recente prova.

— L'ho fatto soprattutto per mio marito che nel primo viaggio a Brescia era rimasto contrariato quanto me dalla impossibilità di raggiungere lo scopo per causa del tempo. E l'ho fatto anche per ricambiare il pubblico italiano, in particolar modo quello bresciano, delle attestazioni di simpatia che ho ricevuto sotto ogni forma.

— Che cosa ne pensa della pista sulla quale ha ottenuto il record?

— Anche se un po' pesante la pista di questo stadio offre un vantaggio grandissimo nel tracciato delle curve: tracciato così ben studiato che non riesce difficile e faticoso mantenersi in corsia. Raramente si trova in uno stadio una condizione di favore di tal genere.

— E per il futuro, qual'è il programma?

— Vorrei passare entro l'anno la mia attività, ma non ho abbandonato l'intenzione di recarmi in America. Amerei, se mai, che mi accompagnasse Gabre.

s. m.

NETTA LA VITTORIA DEL FAVORITO ALTISSIMO

Fantasie al chiaro di luna per i trottatori del derby romano

Roma, venerdì sera.

E' un piccolo gioiello di verde e di freschezza quest'ippodromo di Villa Glori, che, tra il nome da un eroe garibaldino glorioso, ieri sera, dopo la più torrida giornata romana dell'anno, un lieve venticello l'intraversava tutto, scendendo dai pianori di Monte Parioli, fantasticamente illuminato dalla luna piena che mercoledì illuminò il magnifico scenario. Tutto attorno all'anello della pista, mai grado i prezzi proibitivi, si vigilava grande folla, molto elegante.

Il gran mondo di Roma si era dato convegno alla vigilia delle vacanze, in occasione del 25° Derby del trotto: belle donne in vaporosi abiti scollati fecero a gara per essere le più acclamate al totalizzatore e ai «picchetti». Somme ingenti sono state giocate e all'alta cifra complessiva ha contribuito quel senso di «incoscienza femminile di fronte al gioco», come ha sottolineato un noto industriale milanese. Nel «parterre» davanti alle gremite tribune si udivano parlare tutte le lingue del mondo e tutti i dialetti nostri, le corse si susseguivano alle corse, tra una indifferenza più volute che spontanea, che tutti pensavano al Derby, alle discussioni della vigilia sulla partenza, che si prevedeva laboriosa, in quanto 17 cavalli, pur su una pista ampia come quella romana, sono sempre troppi; i giornalisti che strillavano le straordinarie doti che avrebbero sfoggiato d'ora più per le eroiche di Svezia-Paraguay e dell'imprevista sconfitta dell'Inghilterra che non per la guerra in Corea.

Quando poco, verso le 22, il tifo per la salita dei concorrenti irritati a 40 per cinque deficienti, tra cui quello di un favorito, «Carlotto», che il mese scorso aveva regalato centomila lire ai cavalli ora in gara), tutti gli occhi si fissarono sui quadrupedi che entrarono in pista con alla testa, su un monumentale «sulky», in giubba rossa, reggendo le redini di un pony, il figlio di otto anni del guidatore Bolzoni, uno dei prestiti del trotto meridionale. Quando infine venne accesa la luce sulla pista e la tuba prese dominare la potenza delle trombe di sciarandi l'anello di terra battuta, il silenzio parve impressionante; ma subito, alla falsa partenza, fu rotto da strilli acuti di donne, poichè due sulky erano entrati in collisione e la ruota destra di quello di Alfonsino si era messa in mostra il guidatore Reiva a terra.

Vennero i meccanici a rimettere in piedi il fragile veicolo, mentre Brighenti accarezzava i muso del suo cavallo, veramente degno del nome che porta: era però un po' sudato e nervoso. Alfonsino, a tratti scodinzolava l'aria con la lunghissima coda nera che sfiorava il terreno.

Al «via» quadrupede a guidatore erano intenti in piena forma e Brighenti non ebbe mai a richiamare la bestia con la frusta, chè l'intelligenza dell'animale serviva da sola a rispondere agli stimoli di Tempesta e di Tizio. Quando il gruppo dei 17 passò e ripassò davanti ai tavoli il pubblico ebbe modo di accompagnarne la lunga sfilata con applausi sulla bassa staccionata.

PIERO PINASCHI

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

1 ANNUNCI ECONOMICI L. 30 p. p.

APPETTATRICI, bilanci automatiche e Villoria », agevolazioni pagamento. Organizzazione Rinaldi, piazza Repubblica 5 (Porta Palazzo), telef. 50-277.
ATTREZZI, macchinario per officina, stock, cave Rib, rimorchi 88.
AUTOCARRO giustificabile corso lavoro continuativo, eventuale fornitura materiali. Telefonare 85-104. 10097
BARCAJLE automatiche comuni. Assortimento bilanci automatiche, affettatrici nuove, rivendite. Chiovenda, tel. 42-600
LAMPADARI di ogni stile. Grandioso assortimento. Prezzi convenientissimi. L'Elettrica, via Andrea Doria 9, telefono 51-278. 8123
SCACCIAMOSCHE da vetrina lavorazione artigiana. Via Pescatore 10, tel. 41-938.
TORREFAZIONE Cervasio, cerca operai fino 40, massimo compenso migliori. Piazza Statuto 14. 9944
TRAPANO elettrici, portatili Rotor eccezionale, rendimento, lunga garanzia. Sconti provvisoria da banco per dett. Rivenditori FAT, Piazza 18 D. Initi, 44 tel.

2 ARTIGIANATO L. 15 p. p.

ATTENZIONE materiale lavorazione cuoio, linguetta, fibbie Malcanno (Calabria) 8, Mantello 10. Tel. 81-181.

3 SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 30 p. p.

AZIENDA commerciale farmaceutica piena attività attrezzatura completa ufficio magazzini vendita prodotti al personale viaggiante commercializzata esclusiva laboratorio farmaceutico grande sviluppo causa definitivamente Auto-garanzia decennale. Capitale occorrente due tre milioni. Massima serietà. Inammissibili. Esclusi intermediari. Scrivere cassetta 8298, SPI, Torino.
CAURA stabilita cedesi negozio tessuti biancheria. Telefonare 51-088 ore ufficio.
VEGGIANISMO fornitore legno ritirando al pubblico 800.000 avviamento attrezzato laboratorio bisogna muoiare. Alberti 22, Fabbri 40922

4 CASE E TERRENI L. 30 p. p.

AFFITTO villa ammobiliata 6 camere, bagno, garage, giardino, Via Cibrario 72, Tel. 70-000.